Anno XXVIII. Martedì 9 Marzo 1875 N. 56.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L'OPPOSIZIONE INGLESE E LE LEGGI ECCEZIONALI IN IRLANDA

Il Capo dell' opposizione Inglese Lord Hartington ha dato un nuovo esempio di opposizione assennata, generosa, patriottica, di cui sarebbe bene profittasse l'opposizione italiana.

Interessante è la storia che egli fece delle leggi eccezionali in Irlanda, dalla quale risulta che lo spirito di ribellione esisteva in quell' isola ancor prima che le venisse tolta l' autonomia. Il Parlamento irlandese prima della sua soppressione avvenuta nel 1800 aveva sancito una legge nella quale si trovava l' articolo seguente:

« Ogni persona e tutte le persone, che si ammutinano, e si assembrano od appariscono in pubblico, di giorno o di notte, armate o travestite, o che portano segni, vestiti ed uniformi convenuti, o che assumono nomi collettivi inusitati — allo scopo di incutere terrore ai sudditi di S. M. — sono dichiarate colpevoli di alto tradimento, soggette alla pena di multa, prigionia, frusta, od altre punizioni corporali, ed obbligate a prestar pel loro buon contegno avvenire quella garanzia che verrà ordinata dalla Corte. »

Un altro articolo diceva:

« Ogni persona e tutte le persone che si ammutinano o si assembrano come è detto di sopra od altrimenti, e che sparano armi contro alcuno, o mutilano o disfigurano alcuno, od inviano ad alcuno lettere minatorie... sono dichiarate colpevoli di fellonia in primo grado (delitto punibile di morte). »

Dopo aver così rammentate le leggi approvate dall' ex-parlamento irlandese, Lord Hartington continuò la storia delle leggi eccezionali nei termini seguenti:

« Allo stesso modo del Parlamento irlandese agì per qualche tempo il Parlamento inglese di fronte ai delitti che ho indicato — vale a dire con punizioni severe o crudeli (*severe and cruel*). Lord Grey (nel 1823) presentò *la legge coercitiva (Coercion Act)* il cui scopo principale fu di provvedere che i delitti non rimanessero impuniti. Con quell' atto si ordinò che i delitti sarebbero soggetti ad appositi tribunali militari. Dopo che quella legge fu abolita si cercò raggiungere egual scopo col dare al luogotenente la facoltà di convocare tribunali straordinari, muniti di speciali poteri. Il primo passo su questa via fu fatto da sir Giorgio Grey, colla legge da lui presentata « per prevenire più facilmente in Irlanda i delitti ed i disordini. » Mediante questa legge il lord luogotenente era autorizzato ad aumentare le guardie di polizia nei distretti ove se ne verificava il bisogno, ed a far sopportare ai distretti medesimi le spese straordinarie cagionate da quel provvedimento.

Queste leggi e quelle che proibiscono il portar armi sono i mezzi principali coi quali sia dal Parlamento inglese, sia dal Parlamento irlandese, si cercò in ogni tempo di por fine ai delitti in Irlanda. »

Le leggi di cui il ministero chiede ora la conservazione, sono principalmente quelle che proibiscono la detenzione di armi e che pone a carico dei distretti le spese occasionate dall' aumento delle guardie di polizia, allorquando tale aumento divien necessario per la frequenza dei delitti. Il capo dell' opposizione così si espresse sulle proposte ministeriali:

« A parer mio i provvedimenti più efficaci furono indubbiamente quelli relativi al portar armi, e dopo di quello annovero fra i più efficaci la legge che autorizza il governo ad aumentare le guardie di polizia e ad addossare la spesa relativa ai distretti ove quell' aumento diviene necessario.

L' onorevole preopinante (l' avvocato generale d'Irlanda Hicks-Peach) domanda di conservare questi poteri, ed io spero che la Camera li accorderà al governo. L' articolo relativo alle guardie di polizia sembra a me non solo utile ma essenzialmente giusto. Delitti della specie di che ho accennato (In Irlanda si tratta principalmente dei delitti commessi dagli affittaiuoli contro i proprietari di terreni, per incutere terrore a questa classe e costringerla a subire i patti voluti dagli affittaiuoli medesimi) non possono perpetrarsi senza l' approvazione od almeno la tolleranza degli abitanti, ed a me sembra giusto che siano punti nella borsa gli abitanti di un distretto che probapilmeate conoscevano previamente il delitto commesso e che avrebbe potuto facilmente impedirlo....

Esprimo la speranza che non si farà di questa questione una questione di partito, e credo che collo stesso sentimento, un gran numero dei membri di questa parte della Camera (della parte dell' opposizione) si unirà a me nel dare al governo, in questa occasione cordialissimo appoggio *(Udite! udite!)* Spero che in quanto siamo convinti essere i provvedimenti proposti dal governo, giusti, efficaci e necessacii — e della necessità di tali provvedimenti il governo è il miglior giudice — nessuna considerazione di partito ci indurrà a frapporre ostacoli a quei provvedimenti. »

I declamatori delle libertà delle istituzioni inglesi imparino ad imitare quel senno e quell' amor patrio di cui da prove l' opposizione inglese.

I MONTI FRUMENTARII

Il corrispondente da Roma all' *Unità Nazionale*, dice che la questione dei Monti frumentarii, suscitata in Roma da alcune parole del deputato Luzzatti, ha fatto fortuna.

Infatti parecchi giornali del mezzogiorno già si sono impadroniti dell' importante argomento e lo discutono; questi fogli sono pieni di saggi e utili consigli. Sono tutti d' accordo in queste due cose: sulla necessità di trasformare i Monti frumentarii, e di trasformarli mercè una legge dello Stato. L' ogregio Morpurgo se ne preoccupa molto ed è risoluto a studiare la quistione, servendosi del consiglio e dell'esperienza di quelli che l' hanno finora trattata. Ma prima di ogni altra cosa, occorre raccogliere gli elementi necessarii, il materiale per così dire. Bisogna accertare il capitale di ciascun Monte innanzi tutto, e saperne contemporaneamente la storia, il regolamento o statuto, il bilancio e le varie vicende alle quali l' istituzione è andata soggetta. Sembra impossibile; ma coteste notizie mancano del tutto. Al Ministero dell' interno, dal quale i Monti frumentarii dipendono, ne sanno nulla di nulla; se qualche notizia vi è pervenuta, è stata buttata nel dimenticatoio delle Opere pie.

È intenzione dunque del Morpurgo, e di essa gli va data molta e sincera lode, di avere prima di tutto uno stato preciso dei Monti frumentarii; averlo dai prefetti, ai quali si scriverebbe, pregandoli a rispondere sollecitamente alle poche e chiare dimande, che saranno loro rivolte, sullo stato dei Monti.

Quando il materiale sarà raccolto principierà il lavoro, che si spera di condurre a termine, e di non lasciare a mezzo come parecchi altri. Il Morpurgo ha energia; è giovane ed ha la passione e l'ambizione dei giovani: lavorare utilmente e farsi onore. Si ha dunque fede nell' opera sua, e si confida ch' egli vorrà legare il suo nome a una riforma, che tornerà a grandissimo vantaggio delle classi agricole delle provincie meridionali.

Notizie Italiane

ROMA — S. M. il Re è partito ieri mattina (7) per Napoli: ma non resterà assente da Roma che brevissimi giorni, mentre per il 15 marzo è atteso di ritorno alla capitale.

FIRENZE — Domenica prossima 14 marzo avrà luogo a Firenze nel teatro Pagliano il *meeting* per protestare contro il voto del Senato del 25 febbraio, col quale si vorrebbe ristabilito il patibolo in tutta Italia.

— Lo stato di salute del professore Buffalini è alquanto migliorato.

TORINO 6. — Furono ieri l' altro arrestati alla stazione di Modane, 17 italiani, il cui scopo era di recarsi in America con semplici passaporti per la Francia.

MILANO — È in Milano il celebre scrittore francese Alfonso Karr.

NAPOLI (7) — Fatto il prestito, il Municipio ha già mandato al ministro delle finanze a Roma 500 mila lire in conto del canone daziario.

— I giornali annunziano con soddisfazione la riapertura delle fabbriche di alcool in Marigliano. Con la ripresa dei lavori in quelle fabbriche molti operai cessano di stentare la vita, come troppo crudelmente si è verificato pel lungo periodo di due mesi

— Domani si farà la solenne inaugurazione della scuola tecnica in Portici. È il primo Comune del suburbio napolitano che si fregia di una utilissima istituzione. Ne profitti la gioventù studiosa, e gli altri Comuni procurino d' imitar Portici.

Notizie Estere

FRANCIA — *Parigi* 4. — Buffet aveva rassegnato stamane l' incarico di comporre il nuovo Gabinetto; stasera riprese le trattative. A quanto si afferma, Dufaure piegherebbesi a ricevere un deputato asten-

tosi nella votazione delle leggi costituzionali.

Il 14 ci sarà un gran pranzo all' Ambasciata d' Italia.

SPAGNA — Mendiri e Alcova sono stati destituiti da Don Carlos sotto l' accusa di tradimento. Perula è stato nominato dal Pretendente a generale in capo della Navarra; e questa nomina ha cagionato una insurrezione in Estella. In seguito di questa insurrezione hanno avuto luogo parecchie esecuzioni militari ed è stata pubblicata un' ordinanza reale, colla quale si proibisce ai carlisti di occuparsi dei cangiamenti dei generali.

AUSTRIA-UNGHERIA — Un dispaccio da Pesth annunciava giorni sono alla *Gazzetta di Torino*, essersi definitivamente stabilito il viaggio dell' imperatore d' Austria in Dalmazia quindi in Italia. La notizia viene confermata da varie fonti autorevoli.

Un dispaccio di Berlino, reca in proposito:

« L' imperatore d' Austria, per mezzo del suo ministro a Roma, ha fatto chiedere al Re Vittorio Emanuele, in qual luogo gli sarebbe gradito di incontrarsi con lui, dopo il suo prossimo viaggio in Dalmazia. »

I lettori sanno già che il luogo fissato sarebbe Venezia, di dove i due sovrani, come si annunciò, verrebbero a Torino.

SOTTOSCRIZIONE
A FAVORE DEL
GENERALE GARIBALDI

16.ª NOTA

Bollettario N. 28 — Collettore signor Pocaterra Ercole, Portomaggiore:

1. Pocaterra Ercole l. 5 - 2. Bergami Raffaele, farmacista l. 2 - 3. Chiesa Ferdinando l. 1 - 4. Cavallari Vincenzo l. 2 - 5. Marzola Marco l. 1 - 6. Morelli Filippo di Ferrara l. 2 - 7. Capellini Ciro cent. 40 - 8. Brunelli Enrico l. 1 - 9. Masini Marco cent. 50 - 10. Mellocchi Antonietta l. 1 - 11. Marchesi Giovanni l. 2 - 12. Baroni Giuseppe l. 3 - 13. Forti Primo cent. 50 - 14. Vaccari Rosina cent. 25 - 15. Ricci Pittitoni cent. 25 - 16. Federici Luigi cent. 25 - 17. Carrara Giovanna cent. 25 - 18. Giro Enrico l. 2 - 19. Forti Vittoria cent. 25 - 20. Manni Alessandro cent. 20 - 21. Cavallozzi Domenico cent. 50 - 22. Guidoboni Antonio cent. 50 - 23. Melgoni Odoardo cent. 50 - 24. Natali Malvino cent. 50 - 25. Grassi Teresa cent. 20 - 26. Grassi Malvina cent. 50 - 27. Comena Artemisia cent. 25 - 28. Grassi Colombo cent. 20 - 29. Santena Malvina cent. 25 - 30. Pocaterra Giovanni cent. 25 - 31. Borsatti Francesco cent. 50 - 32. Maranini Luigi cent. 50 - 33. Sandri Vincenzo l. 1 - 34. Maranini Giulio cent. 10 - 35. Vaccari Adelina cent. 50 - 36. Maresta Vincenzo l. 2 - 37. Borsetti Geremia cent. 25 - 38. Masotti Vincenzo cent. 25 - 39. Mezzogori Antonio cent. 20 - 40 Meneghetti Luigi cent. 20 - 41. Filippini Giuseppe cent. 20 - 42. Bellini Paolo cent 20 - 43. Morelli Alfonso cent. 15 - 44. Baglioni Ercole cent. 10 - 45. Rossi Arcangelo l. 1 - 46. Cavalieri Teresa cent. 10 - 47. Mazzini Elvinia cent. 10 - 48. Mazzini Giuseppe cent. 10 - 49. Vaccari Francesco l. 1 - 50. Poledrelli Pietro l. 2 - 51. Gulinelli Carlo cent. 50. - 52. Droghetti Giuseppe l. 1.

Sommano L.	40. 45
Riporto della 15.ª Nota	« 1331. 35
Totale L.	1371. 80

Cronaca e fatti diversi

Comitato Ariostèo. — La residenza è stata trasferita nella casa Paltrinieri, sulla salita del Castello N. 6. L'ufficio resterà aperto dalle 7 alle 10 pom.

Il caro del pane. — Su questo argomento palpitante di attualità e di... fame, abbiamo levato più volte la voce, mettendo in chiaro la notabile differenza del prezzo del pane nella nostra città ed in alcune altre del Regno. Impariamo oggi con piacere che un gruppo di solerti cittadini, quale Commissione eletta dagli Operai, ha presentato al signor Prefetto della Provincia, ed al R. Sindaco di Ferrara un' istanza nella quale si domanda un provvedimento efficace contro l' *ingiustizia ed il danno di pagare il pane ad un prezzo doppio di quanto si deve.* Ci è noto che il Prefetto ed il Sindaco, con una saggia ed onesta preoccupazione del grave stato di cose che si lamenta, hanno promesso di fare quanto è in loro potere, per sodisfare le esigenze di un paese che chiede unicamente un riparo legale ad angustie economiche dipendenti più dall' arbitrio e dall' avidità di guadagno che dalle condizioni del mercato.

Un *forno economico* sarebbe, a nostro parere ed anche per avviso di competenti economisti nostri amici, il provvedimento più opportuno e liberale per esaudire tante lagnanze e per diminuire i mali che ora si deplorano.

Nuova associazione. — Sotto questo titolo l' *Eridano* reca un articolo in cui parla della recente costituzione di un *Comitato democratico-indipendente*, che avrebbe il nobilissimo programma di tutelare zelantemente gl' interessi materiali e morali di Ferrara. Discorrendo della questione politica, l' articolo dell' *Eridano* contiene le seguenti parole che ci sembra conveniente riprodurre per il loro esplicito significato:

« Noi, come di solito, parleremo apertamente non amando equivoci.

Se l' associazione dovesse nascondere uno scopo unicamente politico, come un membro del Comitato provvisorio parve volesse far credere, questa associazione fallirebbe dopo pochi mesi di vita, perocchè senza ambagi diciamo che per attentare oggi alla forma costituzionale che ci regge, conviene di aver rinunciato ad ogni principio di onestà, ed a quella esperienza che è madre d' ogni sapere. »

Consiglio Provinciale. — Ieri il Consiglio ha accordato il permesso di cacciare gli uccelli acquatici fino al 15 Aprile. Domani parleremo di questa deliberazione.

Sacco nero. — Ieri alle ore 4 pomerid. ad un kilometro da Porta Mare due malandrini armati di schioppi aggredirono certi signori Munerati padre e figlio i quali si restituivano a Copparo. Il sig. Munerati figlio slanciatosi dal carrettino oppose fiera resistenza ai grassatori ed atterratone uno stava già per impossessarsi dello schioppo quando un colpo da fuoco sparato dall' altro assalitore lo feriva al braccio rendendolo impotente ad ogni ulteriore collutazione. I malandrini davansi tosto alla fuga disperdendosi per le circostanti campagne.

E a desiderarsi che le deposizioni degli aggressi e le pronte ed energiche misure dell' autorità di P. S. conducano all' arresto dei colpevoli di questo audacissimo attentato che, non è a negarsi, ha fatto nella città una pessima impressione.

La ferita riportata dal Munerati fu trovata leggera e guaribile nello spazio di 4 giorni.

Emigrazione Europea nel Perù. — Il R. Prefetto ha diretto la seguente lettera ai signori Sindaci della Provincia:

Si sa da fonte ufficiale che la Società d' Emigrazione Europea nel Perù, attese le condizioni economiche e politiche di quello Stato, ha deciso di far sospendere, pel momento, qualsiasi partenza dalla Europa di emigranti diretti a quella volta.

Desidero che questa notizia sia fatta conoscere ai nazionali che intendessero emigrare al Perù, perchè conferma quanto io ebbi a significare alla S. V. con circolare del 2 gennaio scorso sulle condizioni di quel paese, e perchè sia noto ad ogni emigrante che non potrebbe quindi innanzi sperare alcun appoggio da parte di detta Società, sì che qualunque eccitamento a partire a quella volta dovrebbe in oggi essere considerato quale una disonesta speculazione di privati Agenti d' emigrazione.

Il Prefetto — SCELSI.

Arruolamento nella Scuola Navale. — È aperto l' arruolamento per coprire nella Scuola Navale dei mozzi della Real Marina un certo numero di posti che si renderanno fra poco vacanti per l' uscita di quei giovani che stanno terminando l' anno d' istruzione militare marinaresca a bordo della Nave Scuola. L' ammissione ha luogo alle condizioni portate dal R. Decreto 11 Agosto 1872 e dalla formola dell' atto di ammissione annessa al Decreto stesso. Non si accettano per ora giovani di 14 anni; ma quelli soltanto di 15 e 16. Gli ammitendi devono saper leggere scrivere, essere molto robusti e convenientemente sviluppati, avere buona condotta, ed essere presentati allo arruolamento dai genitori o dai tutori. Le domande d' Ammissione devono esser fatte ad uno dei Consigli d' Amministrazione del Corpo Reali Equipaggi residenti a Spezia, Napoli e Venezia, indicando con precisione l' età ed anche il luogo di abitazione, affinchè possano più facilmente ricevere l' invito di presentarsi. Quelli che per la molta lontananza non potessero recarsi per l' arruolamento alla sede di uno dei detti Consigli, dovranno nel ricorso domandare di essere arruolati o presso una Capitaneria di Porto ovvero presso un Comando di Distretto militare se abitanti delle provincie interne del Regno. I figli di militari e quelli che appartengono alla gente di mare sono preferiti.

— Oltre ad un buon numero di posti di Allievi Marinaj nella Scuola dei mozzi ve ne hanno alcuni pochi anche nel personale di Maggiorità del Corpo Reali Equipaggi. L' ammissione fra i Marinari di Maggiorità è subordinata ad un' esame, giacchè questo personale è destinato, come indica la sua denominazione, ai servizi amministrivi del Corpo, Reali Equipaggi. Ma siccome per entrare nel Corpo Equipaggi occorre, per tutte indistintamente le categorie di esso, la prova di 6 mesi almeno di esercizio nella navigazione o nelle arti marittime, il Governo, per agevolare il reclutamento di questo personale, intende di adottare un temperamento pel quale giovani colti, i quali non abbiano mai navigato, possano entrare nella Maggiorità del Corpo Equipaggi: questo temperamento consisterebbe nell' ammettere volontari in esperimento: questi sarebbero aggregati semplicemente al Corpo Equipaggi, imbarcati per sei mesi sulle Navi armate e dopo 6 mesi di permanenza a bordo sarebbero passati definitivamente nella maggiorità, oppure rinviati alle case loro, tranne che bramassero di servire invece nella Fanteria Marina o nelle Sezioni ordinarie del Corpo Equipaggi. — Coloro che vi aspirano facciano domanda ai Consigli d' Amministrazione del Corpo, scritta interamente di loro carattere, onde si vegga se possedano una bella mano di scrittura, indichino gli Studi fatti e ne diano le prove, dichiarandosi pronti a sottoporsi a quell' esame che sarà loro richiesto per comprovare l' attitudine ai servizi di Amministrazione e di Contabilità.

Essendo prescritta l' età di 18 anni compiti, si abbia cura di notare nella domanda il giorno, mese ed anno di nascita.

Necrologio dei Benefattori. — *Agricola nob. Girolamo* di Udine, morto in Venezia il 13 di Febbraio 1875, chiamava a suo erede il Comune della città natia, a vantaggio della Publica Beneficenza.

Pelosi-Filaferro Elisabetta, pure di Udine, morta il 17 dello stesso mese; legava al patrio Municipio 84 mila Lire circa in oro ed argento, acciò ne erogasse gli annui interessi in opere di beneficenza.

Boldarini cav. Giorgio moriva il 14 del mese stesso in Cantù (Como) legando la cospicua somma di 100 mila Lire per i lavori d' ampliamento di quell' Ospedale.

Teatri e divertimenti. — Siamo un po' in ritardo ma tuttavia c' è poco male. Tardano i telegrammi, tardano le corrispondenze, può tardare 24 ore una rapida rassegna di spettacoli e trattenimenti, fiori, quasi tutti, fuori di stagione... a rigore di calendario

Dobbiamo parlare della serata al Casino dei Negozianti che ebbe luogo sabato, del ricevimento del R. Prefetto e della terza edizione del *Pipelé* datisi nella sera di Domenica.

A tout seigneur tout honneur. Il ricevimento del Comm. Scelsi fu lieto non solo ma splendidissimo. Il fiore della nostra società era come e meglio delle altre volte largamente rappresentato negli appartamenti del R. Prefetto; contavansi oltre 30 belle ed eleganti signore e ciò che di meglio offre Ferrara per nome, ricchezza e blasone — La cortesia, la gentilezza, lo spirito della signora Scelsi nel fare gli onori di casa, il solito brio, le danze animate, trattennero gl' invitati sino oltre le 3 antimeridiane — L' ultima delle geniali *soirées* avrà luogo la prossima Domenica, anniversario della nascita del nostro Re e del Principe ereditario.

— Al Casino dei Negozianti ebbe completo successo il gran Concerto Musicale esaurito dai bravi professori e dilettanti colla loro maestria abituale. Piacquero sovratutto il terzetto sopra motivi del *Marco Visconti*, eseguito dai signori Trentini, Rossi e Levi, ed il quartetto sul *Ballo in Maschera* eseguito dai signori Forti, Baroni, Baldini e Pavanati.

Furono riuditi con piacere ed applauditi *Bavardage*, la *Meditazione* sul primo preludio di Bach ed il preludio sinfonico composto dal Maestro Leonesi sopra motivi di varie Opere intrecciati in modo da far perdonare al Maestro la sua poco commendevole idea.

Finito il Concerto, s' intrecciarono le danze discretamente animate sino alla prim' ora antimeridiana — Le signore intervenute non arrivavano alla cinquantina; parecchie più di quelle che si contano in Duomo all' ora della predica, ma pochine in confronto al numero cospicuo che si raggiungeva nelle *soirées* del Carnevale.

— Al *Tosi Borghi* il *Pipelé* fu alquanto raddrizzato — A parte i soliti incontentabili che col biglietto a 40 centesimi pretenderebbero le Stoltz, i Nicolini coi relativi *Do* di petto, la massa del pubblico fa i suoi conti e sorpassando pure su alcune mende trova del resto che lo spettacolo cammina; soffre il fumo, il freddo, l' oscurità, divertendosi nella scorrevole e cara musica del De-Ferrari e nel complesso dell' esecuzione relativamente soddisfacente. Lo addimostrano gli applausi con cui vengono rimeritati seralmente i principali esecutori.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Malservigi Maria di Aguscello, di anni 71, massaja, moglie di Ferguani Girolamo (apoplessia) — Calefli Benvenuta di Ferrara, di anni 63, possidente, vedova di Boldini Antonio (apoplessia cerebrale) — Cavallazzi Eleonora di Ferrara, di anni 62, moglie di Maranini Francesco (catarrale) — Minerbi Ernesta di Ferrara, di anni 22, nubile (tubercolosi) — Fabbri Antonio di B. S. Giorgio, di anni 35, legname, conjugato (apoplessia cerebrale).

Minori agli anni sette N. 0

Il giorno 7 spirava in Guarda Ferrarese **Teresina Fabbri.**

Giovane di 21 anno, amabile di modi, simpatica d'aspetto, sposa integra ed adorata del Dott. Sigismondo Maresta, essa lascia nella sua famiglia e nel cuore del consorte, a cui era legata in dolcissimo vincolo da solo un anno, tale sconforto ed un'amarezza così profonda che unicamente alla virtù della rassegnazione è concesso di mitigare.

Gli amici della famiglia della cara defunta, e del desolato consorte, vogliono anch'essi versare una lacrima di dolore sopra una tomba che racchiude sì prezioso tesoro di affetti.

S. S.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Parigi* 7. — Le trattative continuano.

Buffet e Dufaure ebbero oggi una conferenza, avendo Bocher ricusato il portafoglio dell'interno. La scelta del titolare di questo ministero solleva qualche difficoltà.

Buffet avrebbe la vice-presidenza del nuovo ministero.

Bajona 7. — Dispacci carlisti manifestano una grande irritazione contro Cabrera per tentativi di insubordinazione fra i capi carlisti con denaro venuto da Madrid.

Versailles 7. — Le trattative per la formazione del ministero continuano.

Se la crisi non sarà domani terminata la Sinistra presenterà un'interpellanza pe domandare le cause che ritardano la costituzione del Gabinetto.

Londra 8. — La voce ralativa all'armamento dei reggimenti indiani è smentita.

Sir Arthur Helps ed il generale Hope Grant sono morti.

Il Daily Telegraph ha da Vienna in data 7. La Romania indirizzò alle Potenze una circolare protestando contro l'opposizione della Turchia che le sieno notificati direttamente i cambiamenti di Governo.

Batavia 7. — È giunta la *Vittor Pisani*. Appena sarà rifornita partirà per Macasor. Tutti bene.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 8. — Camera dei Deputati.

Continua la discussione dei capitoli del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Vengono rivolti al Ministero alcune raccomandazioni da Paternostro Paolo, Borruso, e Malenchini sopra l'escavazione di alcuni porti. E da Florena, Borruso e Del Giudice intorno ai sussidi per opere nei porti di quarta classe. Relativamente ai quali porti, si presenta un ordine del giorno che il ministro accetta per studiare come agevolare la costruzione delle opere necessarie nei detti porti, e quindi presentare un analogo progetto di legga.

Manfrin, Dallacqua, Negrotto, Chinaglia, Garelli, Sandonato, Torrigiani, Sambuy, Cagnola, Derenzis, Caranti, Lioy, Toscanelli e Sormani parlano sui capitoli concernenti la spesa per la sorveglianza delle ferrovie, facendo alcune osservazioni, avvertenze e lagnanze per il poco soddisfacente esercizio di parecchie linee.

Spaventa riconosce fondamento in alcuni dei reclami fatti, ritiene però che gli altri sieno insussistenti od esagerati. Ragiona lungamente sull'esercizio ferroviario, dicendo quanto fece fin qui il Ministero per migliorarlo, e quanto farà ancora per completare le migliorie. Si approvano 6 capitoli.

Roma 8. — *Senato del Regno.*

Si discute il titolo 2° del Codice penale riguardante i reati contro la religione ed il libero esercizio dei culti.

La Commissione all'art. 153 propone la sostituzione di alcune parole per punire un oltraggio fatto a tutti i culti riconosciuti dallo Stato.

Amari dice che non deve esserci religione dello Stato.

Canizzaro parla nello stesso senso.

Pica combatte pure l'articolo ministeriale.

Pescatore difende il progetto ministeriale.

Vigliani ribatte le asserzioni degli oppositori, dimostrando la necessità dell'articolo. Dice che lo Stato punirà chi oltraggia la religione dello Stato, od una religione il di cui culto è rionosciuto.

Il seguito a domani.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	6	8
Rendita italiana . .	74 90 n	75 70 n
Prezzi fatti: Rend. it.	77 37 fm	78 22 fm
Oro.	21 68 c	21 71 c
Londra (3 mesi) . .	27 05 »	27 10 »
Francia (a vista) . .	108 37 »	108 50 »
Prestito nazionale. .	64 50	64 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	850 — fm	873 — fm
Azioni Banca Nazionale	1954 — n	2020 — »
Azioni Meridionali. .	371 — n	380 — »
Obbligazioni » . .	224 — »	224 — »
Banca Toscana. . .	1370 — fm	1440 — fm
Credito mobiliare. .	764 — »	826 — »
Italo Germaniche .	256 — n	256 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di risarcimento della Sassaia a difesa del Froldo Zocca nell'Argine destro del Po. — Lunghezza Metri 170.

AVVISO

Essendo stato presentato in tempo utile un partito di riduzione di oltre il ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione dei lavori suindicati, si avverte, che alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 corrente Marzo nella solita sala degl'incanti e dinanzi all'Illustrissimo Signor Prefetto, od a Suo speciale Delegato si procederà all'appalto definitivo dell'impresa sovramenzionata in base ai Capitolati relativi ostensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d'uffizio.

AVVERTENZE

L'impresa ascende alla Somma di Lire 19,554. 90.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal vigente Regolamento di Contabilità generale.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 1000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'Asta; e giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile, non che un certificato di moralità di data recente rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 8 Marzo 1875.

Per detto Uffizio

Il Segretario Delegato

G. BORGONZONI

PROVINCIA DI FERRARA

ESATTORIA DI COPPARO

Avviso d'Asta

Si rende noto che, nell'Aula delle Udienze della Regia Pretura di Copparo, davanti l'Illustrissimo signor Pretore, alle ore 9 antimeridiane del giorno 1 Aprile p. v. avrà luogo la vendita coatta a pubblico incanto dei seguenti immobili posti in Copparo, nella villa di Tresigallo, esecutato a danno di Zerbini Giacomo fu Francesco debitore verso l'Esattore di Copparo di L. 75. 11 per imposte, sovrimposte e multe per ritardato pagamento oltre le spese di esecuzione.

1. Terreno pometto - denominato cortili, distinto in mappa coi N. 1036-1039 colla superficie di ari 9. 70 ed estimo di scudi 15. 22, avente i seguenti confini: a mezzodì Zerbini Luigi, a levante Aventi.

2. Casa distinta col Civico N. 37 col reddito imponibile L. 60. 00.

L'incanto verrà aperto sul valore di L. 684 e chiunque vorrà adirvi dovrà fare un deposito di L. 24. 20.

Occorrendo un secondo o terzo esperimento avranno luogo nei giorni 7 e 13 Aprile p. v.

Copparo li 2 Marzo 1875.

L'Esattore

CARETTI dott. DONINO.

AVVISO D'ASTA

L'Esattoria Comunale di Ferrara

FA NOTO

Che nel giorno 29 corrente mese alle 1 pom. ed occorrendo un 2.° e 3.° Esperimento nei giorni 5 e 12 p. v. Aprile nella Pretura del II° Mandamento in Ferrara avrà luogo la subastazione dell'immobile infradescritto a pregiudizio di Barboni Luigia fu Luigi di Francolino d'ignoto domicilio, residenza, e dimora in luogo della defunta Borsetti Rosa fu Clemente successa a Merlanti Domenico fu Vincenzo, in luogo di Paparella Giacomo.

Casa e terreno in Francolino in vocabolo Sabbioni di un Estimo di sc. 00. 61 pari ad it. L. 3. 23 della rendita di L. 18. 75, confinante a levante ponente, e mezzodì le ragioni della debitrice Barboni ed a tramontana Oresi Angelo, e Nicola e forse ecc., segnato in Mappa coi N. 1325-1805.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di di it. L. 142. 80.

Ferrara 6 Marzo 1875.

Per l'Esattore — A. Omegna.

AVVISO D'ASTA

L'Esattoria Comunale di Ferrara

FA NOTO

Che nel giorno 29 corrente mese alle ore 10 ant. ed occorrendo un 2.° e 3.° esperimento nei giorni 5 e 12 p. v. mese di aprile nella Pretura del I° Mandamento in Ferrara avrà luogo la subastazione degli immobili infradescritti a pregiudizio delli signori Violetti Paolo Alberto fu Paolo, e Rossi Nina fu Usiel in Zevi Graziadio tutti di Ferrara.

1. Casa e Bottega in Ferrara in via Borgo Nuovo, marcata dai Civ. num. 1709 vecchio e 29 di nuova anagrafe, dell'Estimo di scudi 562. 50 pari ad it. L. 2992. 50 di ragione Violetti Paolo suddetto confinante a mezzodì colla suddetta via a levante colle ragioni Faccini Orazio e fratelli ed a ponente e tramontana colle ragioni Demanio Nazionale, in mappa 1355, sub. 1 della Rendita di L. 270.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 2022. 60 corrispondente al sessantuplo del tributo fondiario su L. 33. 76.

2. Altra casa e bottega pure di ragione di Violetti Paolo, situata in Ferrara Via Porta Mare, Marcata dai Civ. N. 1095 vecchio e 27 di nuova, anagrafe di un Estimo di scudi 962. 50 pari a L. 5120. 50, confinante a mezzodì la suddetta Via, a levante colle ragioni Cirelli Giuseppe ed a tramontana Motta Gaetano e forse ecc.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 2250, corrispondente al sessantuplo del tributo fondiario su L. 37. 50.

3. Casa e corte di ragione Rossi Nina fu Usiel in Zevi Graziadio, situata in Ferrara nella strada denominata Vignatagliata; Marcata dai N. 3063, 3067 vecchi, 30 e 32 di nuova anagrafe di un Estimo di Sc. 224. 00 pari a L. 1191. 68 confina a tramontana col vicolo Aguecchie a ponente ragioni Manfrinati Francesco ed a mezzodì colle ragioni segnato in Mappa col N. 980.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 900 corrispondente al sessantuplo del Tributo fondiario su L. 15.

Ferrara 6 Marzo 1875.

Per l'Esattore — A. Omegna.

PROVINCIA DI FERRARA

Avviso per vendita coatta di beni immobili

(*Articolo 44 e 46 della Legge 20 Aprile* 1871)

Il sottoscritto Esattore Consorziale di Cento e Pieve fa pubblicamente noto che nel giorno 1.° Aprile 1875 alle ore 10 antimeridiane nella solita Aula delle Udienze della R. Pretura di Cento sotto la Presidenza dell' Eccellentissimo signor Pretore, ed assistenza del signor Cancelliere coll' intervento di esso Esattore o di un suo delegato si procederà all' incanto e deliberamento degli immobili descritti nel qui sotto tracciato Elenco, stati esecutati in aggravio delli signori qui sotto nominati. Occorrendo eventualmente un secondo ed anche un terzo esperimento a norma degli Articoli 53 e 54 della suddetta Legge il primo di questi avrà luogo il giorno 8 e l' altro nel 15 del sucitato mese ed anno nel luogo ed ore suindicati colle relative diminuzioni.

Si avverte che le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 della somma ad ognun d' esso Immobile qui sotto segnata.

N. d' ordine	COGNOME NOME E PATERNITÀ emergente dai Rueli d' imposta	COMUNE in cui figurano gl' immobili	FONDI RUSTICI ED URBANI INDICAZIONI CATASTALI	ESTIMO e RENDITA		SOMMA determinata per l' apertura dell' asta Lire	Cent.
1	Farioli Antonio fu Giovanni	Alberone	Usufrutto di un Capo di terreno in Mappa N. 271. . . . . Estimo scudi	21	36	51	30
2	Bagni Antonio fu Leandro	Casumaro	Usufrutto di un Capo di terreno in Mappa N. 279. . . . . Estimo scudi	38	50	104	40
3	Farioli Luigi fu Celeste	Alberone	Usufrutto di un Capo di terreno in Mappa N. 229. . . . . Estimo scudi	21	36	51	30
4	Accorsi Rosa vedova Ghisellini	Casumaro	N. 3 Case in Borgo di Mezzo ai Civici Numeri 14-14 a 15-15 a 16-17 Mappa N. 239, 246, 244 . . . . della Rendita di lire	252	75	1895	40
5	Farioli Antonio e Francesco fu Giovanni	Alberone	Usufrutto di tre appezzamenti di terreno in Mappa N. 494, 316, 317. . Estimo scudi	149	43	358	80
6	Guaraldi Agostino fu Giovanni	Casumaro	Casa ad uso inquilino in Borgo di Mezzo Civ. N. 52. Mappa N. 103. della Rendita di lire	71	25	544	60
7	Guaraldi Luigi fu Filippo	Idem	Casa ad uso proprio Civ. Num. 200-a, Mappa Numero 204 . . . . Rendita lire	15	—	112	80
8	Parmeggiani Maria di Antonio in Maini	Idem	Casa ad uso proprio Civ. N. 2 a in Borgo di Mezzo. Mappa N. 350-1 . della Rendita lire	22	50	168	60
9	Ghisellini Felice fu Luigi	Alberone	Usufrutto di 3 appezzamenti di terreno in Mappa N. 5 a-6, 6, 4-6 . . Estimo scudi	96	87	232	50

Cento li 6 Marzo 1875.

L' Esattore — I. FALZONI.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.